



[Pocherighe # 109 – giugno 2017]

## Lingua e antilingua: un vizio pubblico e privato

di Chiara Lucchini

Antilingua come frutto del terrore semantico, ossia la paura di usare parole semplici e concrete.

Introduciamo un argomento spinoso: l'**abuso dei gerghi e del linguaggio burocratico**.

Quante volte hai sospirato davanti a una circolare ministeriale?

Quando si tratta di parlar oscuro, il pensiero va alla pubblica amministrazione, ma non sono messe meglio le aziende, le banche, o le assicurazioni.

Chiamalo *aziendalese*, o *corporatese*, o *gobbledygook*, come fanno gli americani. Si tratta sempre della **degenerazione del linguaggio professionale**.

Ancora: pensiamo ai gerghi dell'informatica, delle procedure per la qualità, delle istruzioni per i medicinali... Un vizio comune.

Nel 1965 Italo Calvino dà un nome a questo vizio: "**antilingua**". Famoso il brano del [brigadiere che trasfigura](#) e rende incomprensibile la semplice deposizione di un interrogato (a chi non è capitato, dopo il disagio dell'aver subito un furto, di andare a fare la denuncia e dover assistere alla traduzione surreale in "brigadierese"?).

Chi parla l'antilingua ha sempre paura di mostrare interesse per le cose di cui parla. Crede di dover sottintendere: "io parlo di queste cose per caso, ma la mia funzione è più in alto di ciò che dico e che faccio, la mia funzione è più in alto di tutto, anche di me stesso".

Antilingua come frutto del terrore semantico, ossia la **paura di usare parole semplici e concrete**, che non fa chiamare le cose con i loro nomi e spinge a ricercare termini altisonanti e artificiosi, a rubare parole all'inglese o ai linguaggi settoriali.

Antilingua come processo mentale che sfoca il significato di ciò che si deve dire e pone in primo piano parole vaghe, per timore di lasciarsi coinvolgere dalla vita che si vive. Un vizio da combattere.

N.B. Gli amanti di Italo Calvino, specie se un po' fantasiosi, potranno ascoltare la sua profezia del web nei [six memos](#) delle *Lezioni americane*: leggerezza > rapidità, esattezza, visibilità, molteplicità.



[Pocherighe # 109 – giugno 2017]

**Per saperne di più:**

- [scarica gratis l'abstract](#) di *Acrobati di parole*
- [acquista online il libro](#) *Acrobati di parole*
- [iscriviti al corso \*\*Scrittura efficace\*\*, 1 giornata: 8 luglio 2017](#)

Per informazioni e iscrizioni: Mara Lombardi  
[mara.lombardi@palestradellascrittura.it](mailto:mara.lombardi@palestradellascrittura.it)  
tel. 339 - 4472607

\*\*\*\*\*  
**Pocherighe è la newsletter della [Palestra della scrittura](#), fondata da Alessandro Lucchini e Paolo Carmassi.**  
Pocherighe è indirizzata ad amici e partner che hanno spontaneamente fornito il loro indirizzo di posta elettronica (legge 196/03). Per non ricevere più Pocherighe, rispondere a questa mail specificando nell'oggetto "cancellazione".